



Corpay[^]

Garanzie del cliente

Corpay comprende che la sicurezza dei fondi dei propri clienti sia una componente essenziale a garantire un rapporto di fiducia con ogni cliente e con le autorità di regolamentazione e vigilanza. Noi di Corpay ci assicuriamo sempre di soddisfare i più elevati standard normativi al fine di salvaguardare i fondi che ci vengono affidati.

Le società autorizzate e regolamentate nei rispettivi paesi di appartenenza devono garantire il continuativo rispetto di tutte le leggi, i regolamenti, i codici, le linee guida e gli obblighi di volta in volta applicabili. La direttiva riguardante i mercati degli strumenti finanziari ("MiFID") detta un insieme di regole per le società che forniscono ai propri clienti servizi legati a strumenti finanziari. Cambridge Mercantile Risk Management (UK) Ltd è autorizzata dalla Financial Conduct Authority britannica ad operare come società di investimento ai sensi del MiFID Framework del Regno Unito. AFEX Markets Europe Limited è autorizzata dalla Central Bank of Ireland (CBI) ad operare come società di investimento ai sensi del quadro MiFID della UE; tale licenza è valida per tutta l'Unione Europea, comprese le filiali autorizzate localmente in Spagna e Italia.

Sia il Client Assets Sourcebook (CASS) nel Regno Unito sia il Client Asset Regulations (CAR) in Irlanda stabiliscono che le società di investimento MiFID devono disporre di accordi di Client Asset (tenuta attivi dei clienti) adeguati e ben gestiti per garantire che i fondi del cliente non siano soggetti a richieste indebite e che, in caso di insolvenza, vengano restituiti integralmente, tempestivamente e in modo ordinato al cliente.

Abbiamo preparato questo documento affinché i nostri clienti lo esaminino attentamente prima di depositare presso di noi denaro sotto forma di fondi da gestire al fine di:

- I. illustrare alcune caratteristiche chiave della normativa di riferimento;
- II. fornire informazioni sulle nostre misure di salvaguardia del patrimonio dei clienti; e
- III. definire i principali rischi relativi alla gestione del patrimonio dei clienti medesimi.



Scopo e metodologia della segregazione del patrimonio del cliente

Corpay è obbligata a mettere in atto determinate misure di tutela volte a salvaguardare i fondi dei clienti. Corpay deve:

- tenere il patrimonio dei clienti separato dal proprio patrimonio mediante il deposito dei fondi dei clienti in conti opportunamente segregati aperti presso un istituto di credito, conformemente alla normativa di settore applicabile;
- ottenere la conferma da parte dell'istituto di credito che i fondi dei clienti nei conti patrimoniali appartengono ai clienti e non a Corpay;
- mantenere registrazioni accurate della titolarità di ciascun cliente sui fondi e condurre riconciliazioni quotidiane dei propri registri interni con quelli dell'istituto di credito; assicurare su base giornaliera che il livello di fondi di ciascun cliente sia quello corretto;
- informare i clienti sulle disposizioni applicabili attraverso i propri termini e condizioni contrattuali e, ove pertinente, ottenere il consenso dei clienti circa le modalità di conservazione dei fondi;
- disporre e applicare processi e sistemi di gestione del rischio appropriati, comprese politiche e procedure documentate per garantire l'effettiva salvaguardia delle risorse dei clienti;
- effettuare la due diligence delle controparti;
- far svolgere a revisori esterni alla società un controllo annuale del patrimonio del cliente, i cui risultati devono essere comunicati alle autorità di regolamentazione e vigilanza.



In cosa consiste il patrimonio del cliente?

Il patrimonio del cliente include:

- Fondi: tutto il denaro che Corpay ha ricevuto dal cliente o per conto del cliente, a cui il cliente ha effettivamente diritto. Sono inclusi i bonifici bancari versati a Corpay. Corpay non accetta né elabora assegni o ordini di pagamento quali assegni circolari.
- Mark to Market: il Mark to market è il movimento di mercato non realizzato su posizioni aperte non ancora scadute. Si tratta della variazione tra il tasso di cambio e il tasso di chiusura effettivo alla fine di ogni giorno lavorativo calcolato sul valore nozionale dell'operazione aperta.



Le circostanze in cui CASS/CAR si applica o non si applica

Si applica:

- al denaro del cliente ricevuto da Corpay in relazione ad attività che sono servizi finanziari regolamentati. Si pensi, a titolo esemplificativo, al margine iniziale e di variazione stabilito con Corpay in conformità ai termini del contratto per aprire e mantenere una posizione in derivati FX (come le opzioni) che rientrano nell'ambito dei regolamenti MiFID ("transazione MiFID").
- quando Corpay riceve un bonifico bancario, tranne nel caso in cui sia intestato a una terza parte e trasmesso da Corpay a tale parte.
- ai proventi di un'operazione in una transazione MiFID dovuta al cliente in seguito al regolamento di tale transazione fino al momento in cui Corpay avrà completato il pagamento di tali proventi al cliente o al beneficiario terzo concordato.
- Mark to market su scambi aperti. Il mark to market sarà il movimento del tasso di cambio tra il tasso concordato all'inizio dell'operazione rispetto al tasso effettivo alla fine di ogni giorno lavorativo. Questa variazione del tasso viene applicata al valore nozionale dell'operazione per calcolare il movimento mark to market che non è realizzato ma deve essere riflesso nel calcolo dei fondi del cliente.

Non si applica:

- quando Corpay riceve fondi relativi ad attività diverse da servizi finanziari regolamentati ai sensi della normativa di riferimento;
- quando i fondi ci vengono trasferiti o vengono da noi trattiene, conformemente alle condizioni contrattuali concordate, per estinguere le obbligazioni assunte dal cliente nei nostri confronti (ad esempio, nel caso in cui il cliente sia inadempiente rispetto all'obbligo di regolare una transazione nei nostri confronti, tratteremo i fondi del cliente in nostro possesso nella misura necessaria ad estinguere l'obbligazione, fatti salvi tutti gli ulteriori diritti da noi vantati sulla base delle condizioni contrattuali);
- qualora Corpay abbia effettuato un trasferimento di fondi al cliente o a un beneficiario nominato mediante istruzioni scritte del cliente trasmesse a Corpay.



Chi detiene i fondi dei miei clienti e come?

I fondi dei clienti saranno depositati in un conto di deposito comune per più clienti o, in via eccezionale e ove concordato, in un conto di deposito individuale per un singolo cliente. In un accordo di dipooling, i fondi di più clienti vengono depositati nello stesso conto. Il conto patrimoniale del cliente sarà aperto e mantenuto solo con istituti di credito idonei. I nomi degli istituti di credito in cui depositiamo i fondi dei clienti sono riportati di seguito:

- Barclays Bank Ireland plc (Irlanda) per i clienti di AFEX Markets Europe Limited;
- Barclays Bank plc (UK) per i clienti di Cambridge Mercantile Risk Management (UK) Ltd

La normativa posta a tutela dei fondi dei clienti prevede obblighi relativi (i) alla segregazione dei fondi dei clienti dai fondi propri della società, (ii) alla conservazione accurata della documentazione, alle riconciliazioni regolari tra la documentazione della società e quella degli istituti di credito ritenuti idonei e (iv) alla due diligence sugli istituti di credito nei quali vengono depositati i fondi dei clienti per garantire che abbiano una solidità finanziaria sufficiente.

Le transazioni relative al conto patrimoniale del cliente saranno intraprese solo dietro nostra istruzione e in conformità alle condizioni contrattuali concordate.

Nella selezione degli istituti di credito idonei a custodire il patrimonio dei clienti per conto dei clienti medesimi, Corpay effettua una valutazione, almeno semestrale, che include;

- I. il merito di credito dell'istituto di credito con riferimento ai rating di credito esterni (se disponibili);
- II. i livelli di servizio dell'istituto (se abbiamo esperienza pregressa con la banca);
- III. i diritti dei clienti in caso di fallimento dell'istituto di credito in questione.

Una volta selezionato l'istituto di credito per la custodia del patrimonio del cliente, prima di depositare i fondi, Corpay otterrà dall'istituto di credito una lettera ("funds facilities letter") che confermi i dettagli specificati, come previsto dalla normativa applicabile.



Quali sono i principali rischi o limiti alla salvaguardia dei fondi dei clienti?

Sebbene le imprese siano obbligate a segregare i fondi dei clienti dai fondi propri, così come a rispettare altri requisiti, ciò non protegge o garantisce i fondi dei clienti.

Rischio di default - il rischio che l'istituto di credito presso il quale sono detenuti i fondi dei clienti diventi insolvente o altrimenti fallisca e non adempia ai propri obblighi.

Rischio operativo - il rischio di perdita derivante da processi, persone e sistemi interni inadeguati o mancanti, o da eventi esterni.

Rischio di frode - si riferisce ad un inganno intenzionale effettuato per tornaconto personale o allo scopo di danneggiare un altro individuo.

Rischio di raggruppamento - esiste il rischio (i) che le risorse di un cliente vengano temporaneamente utilizzate per finanziare le transazioni di un altro cliente; (ii) che Corpay non implementi adeguatamente la segregazione contabile o (iii) che il conto comune possa avere un deficit.



Controlli in atto per mitigare i rischi

Corpay riduce al minimo questi rischi attraverso i suoi sistemi e controlli, che includono:

- eseguire la due diligence e le valutazioni del rischio delle banche presso le quali sono detenuti i fondi dei clienti;
- garantire che sia mantenuta un'adeguata supervisione dei fondi dei clienti attraverso procedure e controlli documentati per minimizzare il rischio di perdita per i clienti;
- effettuare riconciliazioni quotidiane tra i nostri registri dei fondi dei clienti e quelli disponibili presso l'istituto di credito nonché calcoli giornalieri dei fondi dei clienti detenuti per conto degli stessi secondo le nostre registrazioni e i fondi dei clienti che dovrebbero essere detenuti presso l'istituto di credito;
- assicurare che sussistano controlli adeguati sui soggetti che possono autorizzare i pagamenti dai conti del cliente;
- Corpay è tenuta a incaricare annualmente una società di revisione esterna per verificare la conformità della società alla normativa di riferimento. Dopo il completamento dell'audit, il revisore esterno deve riferire i risultati sia a Corpay sia alle autorità di regolamentazione e vigilanza;
- In quanto società regolamentata, Corpay è soggetta a scrupolosi controlli e revisioni da parte delle autorità di regolamentazione e vigilanza. I controlli sono volti a garantire che Corpay abbia soddisfatto tutti i requisiti normativi, compresi quelli relativi alla salvaguardia del patrimonio dei clienti. Per facilitare questa supervisione, Corpay è tenuta a presentare relazioni periodiche relative specificamente al patrimonio dei clienti.

I clienti devono essere consapevoli che le informazioni contenute nel presente documento relative alle norme sul patrimonio dei clienti, a quando esse si applica e a come il patrimonio dei clienti è determinato e gestito da Corpay non sono esaustive. In caso di eventuali dubbi, non esitate a rivolgervi al vostro abituale contatto in Corpay.

Corpay[^]

Corpay.com

"Cambridge Global Payments" e "AFEX" sono denominazioni commerciali che possono essere utilizzate per le soluzioni di pagamento internazionali e le soluzioni di gestione del rischio fornite da alcune entità affiliate che utilizzano il marchio "Corpay". Le soluzioni di pagamento internazionali sono fornite in Australia tramite Cambridge Mercantile (Australia) Pty. Ltd.; in Canada attraverso Cambridge Mercantile Corp.; nel Regno Unito attraverso Cambridge Mercantile Corp. (UK) Ltd.; in Irlanda e nello Spazio Economico Europeo tramite Associated Foreign Exchange Ireland Limited; nel Bailiwick of Jersey tramite AFEX Offshore Limited; a Singapore tramite Associated Foreign Exchange (Singapore) Pte. Ltd. e negli Stati Uniti attraverso Cambridge Mercantile Corp. (U.S.A.). Le soluzioni di gestione del rischio sono fornite in Australia tramite Cambridge Mercantile (Australia) Pty. Ltd.; in Canada tramite Cambridge Mercantile Corp.; nel Regno Unito tramite Cambridge Mercantile Risk Management (UK) Ltd.; in Irlanda e nello Spazio Economico Europeo tramite AFEX Markets Europe Limited; nel Bailiwick of Jersey tramite AFEX Offshore Limited; a Singapore tramite Associated Foreign Exchange (Singapore) Pte. Ltd. e negli Stati Uniti attraverso Cambridge Mercantile Corp. (U.S.A.). Per termini e informazioni importanti su questa brochure, visitare il sito <http://cross-border.corpay.com/disconoscimento/>.